



**DOCUMENTO CONGRESSUALE**

**SCEGLIAMO IL NOI!**

**Studenti per una scuola di tutti**

**23 novembre 2019**

## Indice

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>COME STANNO LE NOSTRE SCUOLE?.....</b>	<b>4</b>
	2.1 La comunità scolastica e il protagonismo studentesco .....	4
	2.2 Ambiente e sostenibilità .....	4
	2.3 Il problema dell'edilizia scolastica .....	5
	2.4 L'alternanza scuola-lavoro .....	5
<b>3</b>	<b>COME IL MSAC PUO' SERVIRE GLI STUDENTI DEL TERRITORIO? .....</b>	<b>6</b>
	3.1 La proposta.....	6
	3.2 Primo annuncio.....	6
<b>4</b>	<b>OBIETTIVI .....</b>	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>7</b>

## 1. INTRODUZIONE

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica si è ufficialmente costituito nella nostra diocesi nel gennaio 2018, dopo diversi tentativi e un lungo percorso di formazione.

Fin da subito ha intrapreso un cammino volto a capire quali potevano essere i passi giusti per sostenere i giovanissimi che vivono le scuole della nostra diocesi e, al contempo, si è fatto portavoce di una bella esperienza di condivisione, di dialogo, volta a ribaltare le prospettive e a proporre un nuovo modo di vivere la scuola che potesse interessare non solo i giovanissimi, ma tutti gli studenti.

Dunque, nell'ultimo anno e mezzo tutte le energie del Movimento sono state finalizzate a creare momenti di riflessione, di condivisione, di confronto che hanno abitato non solo le nostre scuole e le nostre parrocchie, ma anche i luoghi laici della nostra diocesi.

Tanti sono stati i momenti che ci hanno visti protagonisti dai punti di incontro su tematiche quali la rappresentanza studentesca o la legalità, agli incontri di circolo in cui abbiamo affrontato tematiche attuali, quali la politica o l'Europa. E per la prima volta ci siamo misurati anche con iniziative finalizzate a valorizzare il nostro territorio e a stimolare la riflessione su argomenti forti, tra i quali il tema della memoria. A tal proposito importante per la vita del nostro movimento è stato l'incontro *"HO SOGNATO UNA STRADA. UN VIAGGIO DI UMANITA', MEMORIA E ACCOGLIENZA"*, tenuto presso il Museo della Memoria e dell'Accoglienza di Santa Maria al Bagno (Nardò).

È stato un anno e mezzo pieno, ricco di attività, di impegni e di responsabilità.

E come ogni cosa bella, le difficoltà non sono mancate, ma ha vinto la voglia di esserci, di abitare le nostre scuole, la nostra diocesi e tutto il nostro territorio.

Siamo convinti dell'importanza del MSAC, della ricchezza che rappresenta per la nostra diocesi.

Questo nuovo documento congressuale non è altro che il punto di arrivo di due anni in cui ci siamo "sperimentati", in cui ci siamo messi alla prova, in cui abbiamo posto le basi per quello che sarà il nostro futuro.

E, al tempo stesso, rappresenta un nuovo inizio, pieno di buoni propositi e di promesse che ci faremo oggi e che saremo pronti a rispettare in questo nuovo triennio.

## **2. COME STANNO LE NOSTRE SCUOLE?**

### *2.1 La comunità scolastica e il protagonismo studentesco.*

Il primo luogo di riferimento per noi studenti è la scuola, una comunità in cui si cresce, ci si incontra, si sviluppano affetti, solidarietà, conoscenza reciproca.

La prima definizione di comunità scolastica risale a 20 anni fa. Era infatti l'estate del 1998 quando veniva emanato, dopo molte richieste da parte dell'associazionismo studentesco, lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, che definisce cosa sia la comunità scolastica, le sue finalità e i suoi componenti all'art. 1.

Come studenti di AC vogliamo inoltre diffondere la bellezza del senso e della responsabilità della rappresentanza, e per far questo è necessario che ognuno si senta partecipe e parte integrante della propria scuola. Certamente non tutti siamo chiamati ad essere rappresentanti ma siamo tutti chiamati a partecipare, attraverso un dialogo aperto e costante. Il rappresentante, a sua volta, è anche chiamato a rispondere sulle richieste e sui bisogni dei singoli studenti.

Partecipare deve diventare un vero e proprio bisogno, impegnandoci a non cadere nell'errore del "tanto non cambierà nulla". Per far questo sono necessari punti d'incontro e circoli al fine di vivere la scuola da protagonisti e non da spettatori. In questo modo il MSAC si avvicina ad ogni studente con lo scopo di farsi compagno di viaggio perché è proprio la scuola il luogo nel quale agire, nel quale rendere concrete le nostre idee di solidarietà, eguaglianza e democrazia.

### *2.2 Ambiente e sostenibilità*

Il tema dell'ambiente è ormai un tema attualissimo e che la maggior parte di noi sente molto vicino. La nostra Terra è in pericolo e tante volte, presi dalla frenesia del nostro tempo, non ci rendiamo conto di quanto sia serio il problema. Per questo noi msacchini abbiamo pensato di toccare questa tematica negli incontri con gli altri studenti. È emersa l'importanza della raccolta differenziata nonché il pieno diritto di ogni studente di poterla effettuare anche all'interno della propria scuola, attraverso il materiale necessario. Si è pensato di ridurre l'uso della plastica distribuendo borracce ecosostenibili (come già si sta facendo in alcune scuole italiane) o proporre al Dirigente e ai nostri rappresentanti di organizzare assemblee all'esterno da dedicare alla pulizia di spiagge e strade.

Scuola è anche questo. Fare scuola è occuparci del posto che abitiamo, prendercene cura, perché la costruzione di un futuro migliore passa soprattutto da queste semplici ma fondamentali azioni quotidiane. Quale luogo, più della scuola, è adatto a questo?

### *2.3 Il problema dell'edilizia scolastica.*

Partendo dalla realtà scolastica in cui viviamo sappiamo che i problemi legati all'edilizia non sono pochi né da sottovalutare. Questo è legato molto spesso all'età di costruzione dell'edificio risalente a troppi anni fa, in cui il piano di sicurezza era differente da quello attuale. Non è quindi facile vivere la scuola in modo sereno, sia a livello fisico che a livello psicologico, in quanto il problema diventa attuale e concreto.

In considerazione di ciò, insegnanti e studenti sono in difficoltà nello svolgere le consuete attività scolastiche, sia per la mancata disponibilità di spazi fisici idonei e talvolta anche per l'inadeguatezza degli strumenti didattici messi a disposizione (es. aule di informatica, laboratori e biblioteche). A questo problema si può aggiungere anche quello igienico, nonostante la pulizia dei locali scolastici dovrebbe essere un elemento basilare da assicurare a tutti gli studenti e all'intera comunità scolastica.

### *2.4 L'alternanza scuola-lavoro.*

L'alternanza scuola lavoro è disciplinata dalla legge n. 107/2015 e si rivolge alla scuola secondaria di secondo grado. È un'opportunità che permette il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, in cui il Msac ha contribuito con la stesura della *"Carta dei diritti e doveri degli studenti in stage"*. L'alternanza risulta essere effettivamente un percorso formativo solo nel momento in cui permette davvero agli studenti di essere proiettati in quello che sarà il loro futuro ma per far questo è necessario che si svolgano attività inerenti al proprio piano di studi. A tal fine occorre analizzare con attenzione le singole attitudini e capacità dei ragazzi e sulla base di questo scegliere il percorso di alternanza scuola-lavoro più efficace e adatto.

È da un po' di tempo, ormai, che le nostre scuole combattono con il problema dell'alternanza scuola-lavoro. Probabilmente non abbiamo le strutture giuste per poter rendere efficiente questa opportunità, ma questo non significa che le cose non possano migliorare. Non ci piace quello che facciamo? Lo riteniamo distante rispetto al nostro percorso di studi? Confrontiamoci con i nostri compagni, informiamoci su quello che fanno gli altri istituti e proponiamo delle alternative ai nostri docenti e dirigenti.

Crediamo che l'alternanza scuola-lavoro, se fatta bene, possa essere un valido trampolino di lancio nel mondo del lavoro e dell'Europa. A volte ci sentiamo esclusi dal resto del mondo perché viviamo in zone distanti, spesso dimenticate da tutti, ma siamo convinti del grande contributo che ognuno di noi può dare per la crescita del proprio Paese, nel nostro caso l'Italia.

Noi del movimento mettendo al primo posto la realtà e avendo ben presente davanti agli occhi la condizione degli studenti e delle studentesse dei nostri territori, ci impegniamo a riflettere su questi ambiti e a realizzare proposte concrete nei limiti che concernono le nostre possibilità: la realtà è un'idea elaborata.

### 3. COME IL MSAC PUO' SERVIRE GLI STUDENTI DEL TERRITORIO?

#### 3.1 La proposta

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica aiuta a maturare in una dimensione comunitaria che pratica il confronto, il dibattito, l'accompagnamento, e si proietta verso le comunità scolastiche in cui viviamo. La nostra proposta si delinea nelle storiche quattro "stanze" (punti d'incontro, primo annuncio, formazione specifica e orientamenti culturali), luoghi simbolici della vita Msacchina, ciascuna delle quali ha un proprio orientamento missionario.

In particolare i punti d'incontro sono il cuore della vita del Movimento, in cui si mescolano le esperienze di vita, e ognuno arricchisce l'altro donandogli qualcosa di sé. Nella nostra diocesi siamo riusciti a collaborare con numerose scuole del territorio proprio attraverso i punti d'incontro: spazi in cui abbiamo avuto la possibilità di incontrare tantissimi studenti e di confrontarci con loro sulle tematiche più attuali ed importanti per la nostra crescita personale.

Gli orientamenti culturali, invece, sono gli occhi del Movimento, aperti e attenti al mondo, rappresentano l'occasione per approfondire tematiche che, anche se esterne al mondo della scuola, riguardano la vita di tutti i giorni. Come non ricordare l'importante pomeriggio del 3 febbraio 2019, dedicato al ricordo delle vittime dell'Olocausto, tenutosi presso il Museo della Memoria e dell'Accoglienza di S. Maria al Bagno (Nardò).

#### 3.2 Primo annuncio

*"I Momenti di Primo Annuncio sono le occasioni dell'annuncio missionario rivolto agli studenti, credenti e non credenti"* (dal Documento Normativo del Msac, art. 3 comma 4).

Siamo studenti, ma siamo anche cattolici, anzi è proprio il nostro essere cattolici che ci spinge ad impegnarci per migliorare le nostre città. Portare la Parola di Dio nelle nostre scuole non è facile, si rischia di apparire noiosi, bigotti e via dicendo; ma la scuola, la società hanno un tremendo bisogno di un senso profondo, di amore, del Risorto. Per questo noi dovremo cercare di farci testimoni, nelle nostre classi, tra i nostri amici per mettere a fuoco quel desiderio di una vita piena e quelle domande esistenziali che ognuno si porta dentro.

Vogliamo camminare insieme ai nostri compagni di scuola prima di tutto attraverso la relazione personale, per cercare di scorgere le domande, le paure, i sogni che ci portiamo dentro.

Ci impegniamo quindi nei prossimi anni a pensare itinerari di primo annuncio, per promuovere ai compagni di classe che non credono percorsi in cui farci compagni di ricerca, accogliendo e affrontando le nostre domande di senso insieme alle loro.

#### 4. OBIETTIVI

Essere studenti non è un'esperienza fine a sé stessa, non è solo pensare alle nostre scuole come ai luoghi della nostra formazione, nei quali passare solo cinque anni della nostra vita, ma significa sfruttare questo tempo per prendere consapevolezza di noi e del mondo che ci circonda analizzandone i problemi e le potenzialità, per definire una realtà diversa, migliore, a nostra misura.

È chiaro che per fare tutto questo è necessario avere delle strutture che siano in grado di ospitarci, che ci facciano sentire a casa e a nostro agio. Proprio per questo ci siamo posti degli obiettivi, quali:

- *Promuovere dei momenti di dialogo e confronto tra personalità scolastiche ed enti provinciali, affinché si effettuino controlli sistematici sugli edifici con eventuali manutenzioni;*
- *Organizzare punti d'incontro nelle scuole per dialogare con gli studenti riguardo i problemi della realtà scolastica per poi comunicarli al preside e cercare eventuali soluzioni concrete e fattibili;*
- *Proporre agli insegnanti lezioni dinamiche conciliando l'attività teoretica con la pratica al fine di avere una partecipazione attiva degli studenti con lo scopo di acquisire non solo conoscenze ma anche competenze;*
- *Dialogare con studenti e dirigenti affinché ci sia rispetto reciproco nel mantenere pulito ed ordinato l'ambiente scolastico.*

#### 5. CONCLUSIONI

Questi primi due anni di Msac sono stati, come speravamo, un'esperienza straordinaria per tutti noi. Nonostante le difficoltà burocratiche e, a volte, anche le incomprensioni, entrare nelle scuole è stata una sfida bellissima ed emozionante. Toccare con mano le varie realtà scolastiche che ci circondano ci ha permesso di creare una rete di studenti impegnati che hanno a cuore la propria scuola. Non è sempre stato facile mantenere lo stesso forte entusiasmo con cui siamo partiti, dati i numerosi impegni che a volte ci hanno portato a essere lontani, ma il richiamo forte della responsabilità che abbiamo scelto di assumerci ci ha sempre spronati a metterci in gioco e a non rinunciare mai alla bellezza di quello che abbiamo iniziato. Si apre ora un nuovo capitolo che sia però di continuità con quello appena concluso, sperando che sulle orme di ciò che abbiamo costruito si possa creare ancora qualcosa di più bello e straordinario, in nome della forte ricchezza che è il Movimento Studenti di Azione Cattolica per la nostra diocesi.

Nardò, 30 ottobre 2019

*Claudia, Giorgia, don Emanuele  
e l'equipe del Msac*